

Daniela Ursu

E-mail: daniela.ursu@stud.unifi.it

Consigli pratici e informazioni prima della partenza

La mia esperienza di studio presso la PKU è stata del tutto positiva sia dal punto di vista personale che universitario. Attraverso questa esperienza ho imparato sul “campo” cosa vuol dire ampliare gli orizzonti ed essere flessibile; inoltre ho sviluppato il mio spirito di adattamento, in qualsiasi ambiente o situazione, e di lavoro con il team-work.

Tuttavia non sono mancate le sfide e gli ostacoli durante la mia permanenza a Pechino. In particolare, credo che questa esperienza sia perfetta per le persone con un forte spirito intraprendente, audace e temerario. Un elemento di cui non avevo tenuto in conto prima della partenza, ma di cui ho capito l'importanza e l'impatto che avrebbe avuto sulla mia esperienza in Cina solamente dopo 2 ore dall'atterraggio a Pechino è stato la mancanza della conoscenza della lingua inglese tra la popolazione di Pechino e l'assenza della traslazione latina degli ideogrammi sui cartelloni. Prima di partire non conoscevo la lingua cinese, né avevo svolto un corso base, poiché avevo deciso di svolgere tutti i corsi in inglese e pensavo che nella vita di tutti i giorni nella capitale del dragone rosso me la sarei cavata parlando in inglese. Contrariamente alla mia immaginazione, la realtà si era manifestata diversamente, dato che durante la mia permanenza a Pechino e poi viaggiando nel sud-est cinese, compresa la città di Shanghai, ho trovato pochissime se non 2-3 persone che erano in grado di parlare l'inglese. Per questo ho sempre adoperato Google Translate per dialogare con le persone nella vita quotidiana e durante i miei viaggi in Cina. Per ciò ci tengo a scrivervi che se volete mettervi alla prova vivendo e studiando in un posto decisamente diverso dall'Italia, le vostre capacità di intraprendenza e di improvvisazione saranno fondamentali. Vi consiglio caldamente di svolgere un corso base della lingua cinese prima di partire oppure una volta arrivati in Cina. Tuttavia devo dire che le persone che ho incontrato durante la mia esperienza in Cina, sono sempre state gentili e pronte ad aiutarmi anche se non parlavamo la stessa lingua; ad esempio mi è capitato più volte che la commessa di un negozio utilizzasse lei per prima l'applicazione di traduzione sul suo telefono per poter interloquire con me, oppure la mia compagna di stanza sino-malese mi ha insegnato un po' il cinese e come utilizzare le applicazioni cinesi tutte in lingua cinese che facilitano la vita in Cina. In merito a ciò vi voglio consigliare di scaricare sul vostro telefono diverse applicazioni che vi saranno utili una volta che deciderete di studiare in Cina. La prima è Baidu Maps, poiché Google Maps e le altre applicazioni occidentali di mappe non sono precise; in seguito vi suggerisco di scaricare la versione “Amazon cinese” che sarebbe Taobao ed infine sono molto utili le svariate apps di delivery che esistono in Cina e che a differenza dell'Italia sono molto più sviluppate ed efficienti, difatti in pochi minuti potete ordinare svariati pasti, bevande o anche la spesa che saranno consegnate nel posto in cui siete. Infine, per quanto riguarda l'aspetto linguistico ci tengo a sottolineare come all'interno del campus della PKU gli studenti e insegnanti di nazionalità cinese parlino perfettamente l'inglese e questa è stato una contraddizione che mi ha molto sorpresa.

Le procedure burocratiche/application prima di partire:

Per ciò che concerne questo aspetto sono sorprendentemente positiva, poiché le pratiche richieste dall'ufficio di Relazioni Internazionali della PKU non sono state complesse. Ho dovuto compilare un'applicazione online, in cui inserivo svariate mie informazioni e ho consegnato una lista di documenti cartacei all'ufficio di Relazioni Internazionali della scuola di Scienze Politiche di Firenze, che le ha poi inviate via posta alla coordinatrice degli studenti internazionali dell'Università di Pechino. Inoltre anche la procedura

per il visto non è stata complessa e in pochissimi giorni ho ottenuto il visto per studenti; tuttavia voglio sottolinearvi che il visto per studenti per un semestre rilasciato dall'ambasciata o consolato cinese non permette di viaggiare all'infuori della Cina per il periodo di studio che svolgerete a Pechino. Esiste un'eccezione per la quale una volta arrivati a Pechino, dopo l'inizio del periodo di studio, potete viaggiare all'infuori della Cina attraverso l'acquisto di un "permesso di entrata" presso l'Università.

Alloggio:

Per quanto riguarda l'alloggio avete due possibilità. La prima è quella di alloggiare presso la residenza universitaria "Zhongguanyuan Global Village 中关村新园" che mette a disposizione stanze singole o doppie. Essa è ubicata vicino al campus universitario e se è questa la vostra scelta allora dovrete soltanto seguire le istruzioni che la coordinatrice per gli studenti internazionali vi invierà via mail. La seconda opzione è quella di affittare una stanza in un appartamento. Io personalmente ho scelto di alloggiare presso il Global Village e ve lo consiglio, poiché non dovrete recarvi personalmente alla stazione di polizia per registrarvi, mentre se affittate un appartamento, questo procedimento sarà obbligatorio e per di più salverete tanto tempo non dovendo cercare da soli una sistemazione a Pechino.

Didattica e campus:

Ci tengo a sottolineare che se sceglierete l'università di Pechino non ne rimarrete delusi per quanto riguarda la sua didattica. La PKU è una delle università più prestigiose sia a livello nazionale che internazionale. Le lezioni che svolgerete alla PKU saranno organizzate in modo differente rispetto a Firenze. Difatti le lezioni durano tre o due ore e viene richiesta sempre una grande partecipazione da parte degli studenti, difatti spesso si discute sui paper che vengono assegnati da leggere per ciascuna lezione oppure vi sono presentazioni di gruppo o individuali. I professori che ho incontrato durante il mio percorso universitario sono stati tutti molto disponibili, professionali e spronavano sempre ad una acquisizione maggiore di conoscenze.

La vita a Pechino: costo della vita, mezzi pubblici etc.

Vorrei concludere questa mia breve relazione descrivendovi le mie impressioni e consigli sulla vita nella Megalopoli di Pechino. Prima di tutto ci tengo a soffermarmi su un aspetto che mi ha stupito di Pechino, vale a dire la grandezza territoriale della città. La superficie di Pechino è di 16 808 km² e questo volente o nolente influenza la vita delle persone che ci vivono. Pertanto, vi consiglio di organizzare molto bene le vostre giornate; spesso si passano ore nella metropolitana e per me è stato difficile inizialmente organizzare il mio tempo in una città così grande. Spostarsi all'interno della città non è difficile, la metropolitana è efficiente, vi sono molte linee e il costo dei biglietti si aggira fra i 0,25-1 euro in base al tragitto che percorrete. Inoltre vi consiglio utilizzare l'applicazione "DiDi", la quale è una versione dell'uber cinese, perché viene a prendervi dove e quando volete e con a cifra bassa, non comparabile con i prezzi dei taxi italiani; vi porta a destinazione ed è l'unica applicazione cinese che ho utilizzato durante la mia permanenza in Cina, la quale dispone anche della versione inglese. Il costo della vita a Pechino non è estremamente economico come molti pensano. Durante la mia permanenza nella capitale ho osservato che soltanto il costo dei mezzi di trasporto e del cibo è molto inferiore rispetto all'Italia, mentre altri aspetti come il costo di un alloggio o dell'abbigliamento è pari se non maggiore rispetto a Firenze.

Concludendo, ci tengo a incoraggiare tutti gli studenti della scuola di Scienze Politiche a intraprendere un percorso in Cina. Poiché sicuramente avreste l'opportunità di vivere in un contesto universitario e sociale unico, stimolante, arricchente e che si modifica sempre e con ritmi elevati.